

REDAZIONALE IN AUMENTO LE CREMAZIONI

La pratica della cremazione in Italia, con maggiore frequenza soprattutto al Nord, è in costante aumento e il Trentino, da questo punto di vista, può considerarsi tra i più virtuosi con percentuali significative: la città capoluogo nel primo trimestre di quest'anno ha fatto segnare un 84 per cento, mentre su base annuale siamo al 75,54. Dati recenti sulle percentuali nelle valli ancora non sono stati elaborati, ma dovrebbero attestarsi attorno al 50 per cento. L'incremento, stando all'esperienza di altre realtà, - come spiega il dottor Joseph Tassone, capo ufficio dei servizi funerari del Comune di Trento - dovrebbe stabilizzarsi attorno all'80 per cento, oltre è impensabile, perché rimarrà sempre radicata una certa ritrosia in questa pratica, nonostante i tempi siano cambiati e la Chiesa cattolica da qualche decennio abbia accettato l'incenerimento dei cadaveri.

La cremazione comporta anche dei benefici economici, sia ai privati che alle amministrazioni comunali. Con la realizzazione del Tempio crematorio al Cimitero monumentale di Trento, che pratica tariffe leggermente inferiori rispetto ad altri, è stato possibile in primo lu-

(Continua a pagina 2)

La sala per i riti laici e altre fedi religiose completa la struttura del Tempio crematorio



Un momento dell'inaugurazione della sala del commiato al cimitero monumentale di Trento

Con l'inaugurazione della sala del commiato per i riti laici o di religioni diverse nel complesso del Tempio crematorio di Trento, si completa la serie di servizi funerari e cimiteriali dell'amministrazione comunale.

“Rientra tra i diritti di cittadinanza quello di dare l'estremo saluto ai propri morti in modo coerente con i valori, le tradizioni, la cultura che li caratterizzava in vita - ha dichiarato il sindaco Franco Ianeselli durante l'inaugurazione - Si tratta di un'opera che fa parte della città contemporanea, che riflette l'apertura al mondo di Trento, ma riprende anche una pratica già diffusa per esempio nel cimitero San Michele di Venezia o nel cimitero

centrale di Vienna, dove i defunti venivano sepolti con i riti di diverse confessioni religiose”.

Il sindaco ha dunque ricordato la storia travagliata del progetto, vincitore di premi e poi incagliato nel fallimento della prima ditta aggiudicataria del progetto.

“Alla fine, grazie allo sforzo supplementare dei nostri uffici tecnici, l'opera è stata portata a termine - ha continuato Ianeselli - Ringrazio i due dirigenti che si sono succeduti in questi anni, Giuliano Franzoi ed Isabella Weber, e tutta la struttura che ha contribuito al progetto. La mia gratitudine va anche al servizio Funerario apprezzato dai nostri cittadini per l'umanità e l'efficienza

(Continua a pagina 2)



con cui assiste i cittadini nel momento del lutto”.

La sala per le cerimonie di commiato, sia laiche che di altre religioni e culture, della capacità di 150 posti a sedere, è stata ricavata in prossimità dell'angolo sud ovest del cortile interno; vi si accede direttamente dal parcheggio esterno.

Si tratta di un luogo appositamente pensato per porgere l'estremo saluto ai propri cari capace di richiamare, in chi vi accede, il legame affettivo che unisce ciascuno ai propri affetti e ai valori del dolore per il lutto che, attraverso i riti di commiato, trascolora nel ricordo e si fa memoria.

Per la sua realizzazione è stato utilizzato un linguaggio architettonico pulito e lineare, che crea alternanze tra luce e ombra, con l'impiego di materiali dal forte carattere simbolico: il cemento armato faccia a vista, l'acciaio corten, la pietra per la pavimentazione interna e il cemento rigato per la pavimentazione esterna.

Anche le scelte per l'arredo interno risultano volutamente minimaliste.

Al piano interrato e al primo piano si trovano loculi e cellette.

Il progetto ha previsto inoltre la sistemazione degli spazi esterni e del giardino per la dispersione delle ceneri e il collegamento con gli edifici esistenti.

I familiari del defunto che ha scelto la cremazione avranno due differenti modalità per l'eventuale rito dello spargimento delle ceneri: affidare le ceneri all'acqua in movimento nell'apposita vasca oppure spargere direttamente le ceneri nel giardino delle rimembranze. La vasca è a circuito chiuso e utilizza sempre la medesima acqua, (il ricambio è una volta al mese, sono inoltre previste integrazioni in vista dell'evaporazione estiva). Due pompe molto potenti provvedono a reimmettere l'acqua filtrata in circolo.

L'intervento ha comportato una spesa di circa 3 milioni di euro.

I lavori sono iniziati nel luglio 2015 e sono stati ritardati dal fallimento della prima ditta esecutrice e dalle successive operazioni di riappalto dell'opera. La decisione di dividere il completamento dell'opera in due lotti ha però permesso l'apertura anticipata al pubblico del giardino delle rimembranze.

Il progetto è stato curato dal servizio Edilizia pubblica e finanziato dal Comune con il contributo del Fondo unico territoriale della Provincia autonoma di Trento.

go eliminare i costi di trasporto del feretro fuori provincia, ma anche quelli della sepoltura nel suolo cimiteriale, che comporta una serie di spese tra cui quella per la concessione cimiteriale e la lapide. Bisogna inoltre tener presente che dopo un certo periodo quello che è rimasto del feretro dovrà essere esumato, per lasciare spazio ad altre sepolture. “Il processo di rotazione – spiega Tassone – si rende necessario perché gli spazi a disposizione si vanno esaurendo; le cremazioni ci aiutano a governare il cimitero nel miglior modo possibile”. Infine l'urna per le ceneri è meno costosa così come l'affitto della celletta al campo santo.

Il processo di cremazione si conclude con la consegna dell'urna con le ceneri del defunto ai familiari designati a questo scopo e costoro hanno tre possibilità circa la loro destinazione che non sempre è stata indicata prima della morte. In primo luogo possono essere tenute presso l'abitazione, poi custodite in una celletta al cimitero, sparse all'interno dello stesso nei luoghi deputati, quali il giardino delle rimembranze (manto erboso o il canale dell'acqua), per ultimo c'è anche la possibilità di disperdere le ceneri in un luogo qualsiasi (montagna, lago, fiume o altra località) purché si sia in possesso di tutte le autorizzazioni necessarie, perché i limiti imposti dalla legge sono molteplici e inderogabili. L'affidamento delle ceneri ai familiari sino ad ora non sembra essere una pratica molto diffusa; dal primo gennaio di quest'anno le richieste sono state un'ottantina. Prima di concludere voglio ricordarvi l'importante appuntamento con l'assemblea alla presenza del notaio, e l'invito a rinnovare la quota annuale e la destinazione del 5 per mille a favore della So.Crem.

Si ricorda che il codice per la cessione del 5 per mille è:

96044630224

Donaci il tuo 5 per mille

ANCHE PER IL 2023, CARI SOCI, VI CHIEDIAMO DI FIRMARE NELL'APPOSITO SPAZIO DELLA DICHIARAZIONE PER DARCI IL VOSTRO 5 PER MILLE. È essenziale alla vita e all'attività della tua Associazione



Via di CEMERA - s. di IV Novembre, 33 - 38034 CEMERA USONAGO (TN)
T. 0461 483430 - Funeraria@tondin.it - www.tondin.it

Via di FEMME - s. di IV Novembre, 4 - 38031 CAVALESE - DOLCINI (TN)
T. 0462 231405 - Funeraria@tondin.it - www.onoranzeedelingegneria.it

Perché si è resa necessaria un'altra assemblea generale

A seguito dei confronti con l'ufficio provinciale del Registro unico nazionale del terzo settore (Runts) è emersa la necessità di approvare lo statuto con atto pubblico, anziché con mera scrittura registrata, in un contesto di incertezza normativa circa il passaggio da "Associazione riconosciuta" a "Associazione non riconosciuta".

La regolare approvazione dello statuto con atto pubblico, vale a dire alla presenza di un notaio, è neces-

saria per garantirci la qualifica di Associazione di promozione sociale (Aps) che ci consente di assicurare una gestione trasparente e democratica, oltre che a mantenere importanti agevolazioni amministrative e fiscali.

Quindi, siamo a riconvocarvi per confermare l'approvazione dello statuto approvato il 15 aprile 2023 in presenza del notaio Lorenzo Sartori dello Studio Notai Associati (via Grazioli, 79 38122 Trento).



Pedrini riconfermato

A seguito dell'assemblea elettiva del 15 aprile, come previsto dall'art. 12 dello Statuto della So.Crem. di Trento si è proceduto recentemente alla nomina degli organi statutari. Il Consiglio direttivo risulta pertanto così composto: presidente Ermengildo Pedrini, vicepresidente Guido Tassera, tesoriere Antonio Fontanari, consiglieri Rosanna Pedrotti e Pasquale Candelma.

Collegio dei revisori dei conti: Bruno Spada, Giuseppe Bonazza e Silvia Buffa.

Probiviri: Martignoni Franco, Aldo Foresti e Nerina Francescotti.

Si coglie l'occasione per invitare tutti i soci ad una maggiore presenza alle iniziative dell'Associazione: si contribuisce così al miglior funzionamento della stessa.

Si ringrazia fino ad ora per consigli e suggerimenti.

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA GENERALE STRAORDINARIA 2023

Ai sensi degli articoli 8, 9, 10 e 11 dello Statuto il Presidente della So.Crem, Trento
convoca

L'ASSEMBLEA GENERALE STRAORDINARIA DEI SOCI SO.CREM, TRENTO
 in prima convocazione giovedì 28 dicembre alle ore 6.00

e **IN SECONDA CONVOCAZIONE**
GIOVEDÌ 28 DICEMBRE AD ORE 17.00
 Presso l'Oratorio di S. Antonio, Via Bolghera, 40 – Trento

Ordine del giorno:

Adozione di un nuovo statuto al fine di adeguamento al codice del terzo settore.

DELEGA ALLA RAPPRESENTANZA IN ASSEMBLEA

Il Sottoscritto Tessera So.Crem. N°
 Delega alla assemblea straordinaria del 28 dicembre 2023

il socio/a Tessera So.Crem. N°

Firma del delegante

Firma del delegato

.....

.....

ISCRIVERSI ALLA SO.CREM ECCO I CINQUE MOTIVI

Ricordiamo qui di seguito l'elenco di casi dove è necessaria l'iscrizione alla So.Crem. o da un notaio per essere cremati con certezza.

La prima risposta è: l'iscrizione alla So.Crem. ti permette di tutelare le tue volontà riguardo all'essere cremato ed eventualmente alla dispersione delle tue ceneri in natura.

Questa risposta è quella più corretta ma, come nella realtà di casi che riportiamo, alcuni realmente accaduti, le situazioni possono essere diverse.

Primo caso. Per una persona senza parenti prossimi, che vive presso una RSA, l'iscrizione alla So.Crem le garantirebbe la cremazione e la destinazione delle proprie ceneri.

Secondo caso. Un "Amministratore di sostegno" o un "tutore" al momento del decesso della persona perdono la facoltà di firma; pertanto non possono richiedere l'autorizzazione alla cremazione.

Terzo caso. Per una persona che ha eredi diretti in vita, anche se residenti all'estero, l'autorizzazione alla cremazione può essere sottoscritta solo da questi anche se la persona convive con altri parenti di secondo o terzo grado.

Quarto caso. Solo i nipoti diretti possono firmare per autorizzare la cremazione, mentre quelli acquisiti, cioè nipoti di uno dei due coniugi, non hanno questa potestà. Pertanto, se un solo nipote diretto si rifiuta di autorizzare la cremazione la persona deceduta non viene cremata, malgrado la volontà di altri nipoti acquisiti.

Quinto caso. I conviventi non dichiarati come convivenza di fatto e quelli con convivenza di fatto dichiarata in comune non possono autorizzare la cremazione.

Possono autorizzare la cremazione i coniugi separati e non divorziati.

LA SOCREM DI BOLZANO ATTIVA DA OLTRE 30 ANNI

Riceviamo e pubblichiamo volentieri una breve nota del presidente Giuseppe Rossi (*nella foto*).

La Socrem di Bolzano si trova in viale Trieste 74 ed opera in provincia da oltre 30 anni. Tra i nostri iscritti però vi sono diverse persone delle province limitrofe (Trentino e Belluno). A Bolzano è in funzione ormai dal 2000 il crematorio gestito dal Comune. In precedenza le salme di chi voleva essere cremato venivano portate fuori provincia con notevole aggravio di spese, solo in parte coperte da un contributo del Comune.

Attualmente il costo per la sola cremazione, deciso dal Comune è di € 334,00 per i residenti nel comune di Bolzano mentre per i residenti negli altri comuni della provincia è di € 501,00. I defunti residenti fuori provincia dovranno invece pagare € 573,00. Naturalmente a queste cifre occorrerà aggiungere anche i costi del funerale (prelievo della salma, vestizione, trasporto, etc.)

Per gli associati alla Socrem purtroppo non c'è alcuna riduzione di prezzo, ma se sono iscritti da più di 5 anni possono ricevere gratuitamente l'urna per contenere le ceneri. Inoltre i nostri associati possono richiedere gratuitamente una cerimonia «laica» ed eventualmente la dispersione delle ceneri celebrata dalla nostra cerimoniera specializzata.

Il costo per l'iscrizione alla Socrem € 20,00 annui + € 10,00 una tantum al momento dell'iscrizione. Alle coppie iscritte la tariffa annua scende a € 15,00 cadauno. È anche



possibile pagare per più anni consecutivi: basta moltiplicare la cifra (€ 20,00 o € 15,00) per il numero degli anni che si desidera pagare.

Volendo si può pagare una tantum anche un «vitalizio» di € 300,00.

I soci ricevono in genere all'inizio dell'anno una lettera con il bollettino precompilato per il pagamento della quota annuale. Una nuova lettera di sollecito con relativo bollettino viene inviato ai soci che non hanno provveduto a pagare entro la prima metà dell'anno.

Se un socio "dimentica" di pagare per più di 2 anni viene cancellato dalle nostre liste, come previsto dal nostro statuto. Annualmente la Socrem pubblica un giornalino in lingua italiana ed uno in tedesco.

RINNOVO QUOTA 2024 (€ 15,00)

La quota vitalizia per gli oltre 75 anni di età è di € 150,00 una volta per sempre

Potete effettuare il versamento tramite

la Cassa Rurale di Trento
codice IBAN IT 93 E 08304 01802
000019081756 oppure
 su c/c postale nr. 14971386

Coloro che non avessero versato le quote 2022 e 2023 (€ 15,00) possono farlo assieme alla quota 2024 (€15,00)

Le quote vanno versate entro il 30 giugno.



O.F.A.T.

Onoranze Funebri
 TRENTO (fronte osp. S. Chiara)
 Tel. 0461 912080 24h



Necrologie online: www.pompefunebriofat.it